

## Ludovico Einaudi chiude l'edizione 2016 del Verucchio Music Festival

**Spettacoli** - 03 agosto 2016 - 10:26



Il XXXII Verucchio Music Festival si congeda dal pubblico con il tradizionale concerto del direttore artistico della manifestazione Ludovico Einaudi, in tour per presentare il nuovo disco "elements", in programma giovedì 4 agosto sul Sagrato della Chiesa Collegiata alle ore 21.30.

L'organico del tour di elements vede impegnati Ludovico Einaudi al pianoforte, Federico Mecozzi al violino, Redi Hasa al violoncello, Alberto Fabris al basso elettrico e live electronics, Riccardo Laganà alle percussioni e Francesco Arcuri alle chitarre.

A distanza di due anni e mezzo dal precedente In a Time Lapse, il nuovo disco di Ludovico Einaudi intitolato elements è uscito il 16 ottobre 2015 su etichetta Decca Records - Universal Music Group. L'album, ottimamente ricevuto da critica e pubblico, ha subito scalato tutte le classifiche di vendita, entrando al quindicesimo posto nelle pop charts in Gran Bretagna. La stampa britannica, The Times e Daily Telegraph in testa, ha dato ampio risalto al fatto storico: erano 23 anni che il disco di un compositore classico non arrivava ai primi posti delle classifiche pop.

Composto da 12 brani, l'album ha una strumentazione che comprende piano, archi, percussioni, chitarra ed elettronica. Come nei precedenti lavori del compositore, anche questo si sviluppa come una suite in cui ogni brano ha una precisa relazione con gli altri. Il suono è ricco e stratificato, gli elementi sonori si sommano e s'intrecciano con una freschezza d'insieme che unisce con naturalezza suoni acustici, elettrici ed elettronici. E' stato registrato nell'arco di tre mesi, tra marzo e giugno, nello studio della sua casa di campagna nelle Langhe, "un'esperienza unica, accompagnata dal ritmo incalzante dell'esplosione della primavera".

Oltre alla presenza del gruppo ormai stabile di Ludovico, tra cui Francesco Arcuri, Marco Decimo, Mauro Durante, Alberto Fabris, Federico Mecozzi, Redi Hasa, l'album si avvale della collaborazione dell'ensemble d'archi olandese Amsterdam Sinfonietta, del musicista elettronico



berlinese Robert Lippok, dei percussionisti dell'Auditorium Parco della Musica di Roma, del percussionista brasiliano Mauro Refosco e del grande violinista sudafricano Daniel Hope, ospite nel brano di apertura Petricor.